



TRENITALIA MANUTENZIONE

DOPO ANNI DI RINVII...SERVONO PROGRAMMI E RISPOSTE

A seguito della trasversale partecipazione allo sciopero dell'8 gennaio u.s. da parte dei lavoratori delle officine dell'intero reticolo manutentivo che lamentano profonde criticità del settore manutenzione rotabili di Trenitalia, prima che una formale convocazione, ci aspettavamo lo stop alle azioni unilaterali perpetrate dall'Azienda per poi avviare un confronto su un sistema di sviluppo manutentivo che non decolla sia nella programmazione che nella gestione del personale e delle attività.

Il management di Trenitalia, nel pieno contesto vertenziale da noi avviato, non ritiene ancora necessario intraprendere relazioni sindacali che interessino le attività di manutenzione rotabili e le relative questioni ad essa connesse rimandando tutto a dopo la presentazione del Piano d' Impresa previsto forse per metà febbraio ma nel frattempo continua a programmare, senza alcun confronto, azioni che stravolgono la vita dei propri tecnici e manutentori.

Tutto ciò nonostante le parole che l'AD di Trenitalia, nell' unico incontro svolto con lui, il 5 novembre ci aveva prospettato un piano di rilancio della manutenzione di Trenitalia, con una definizione del reticolo manutentivo e con un piano che attribuiva le specificità a tutte le officine d' Italia, per tornare a dare tutta l'attività core ai lavoratori di Trenitalia e lasciando alle ditte esterne solo le attività di poca rilevanza tecnica.

Il percorso descritto dall' AD doveva essere anticipato da una serie di riunioni che avrebbero dovuto avere il compito di delineare il piano con le organizzazioni sindacali, ma al di là di un primo incontro dove ci sono stati forniti solo dati del 2019 che già conoscevamo, tutto il resto è rimasto nell' alveo dei soliti affidamenti non mantenuti.

L'attuale situazione pandemica ha fornito un alibi per la società, che, nel silenzio ormai assordante dei tavoli di trattativa, prosegue su diversi territori con azioni unilaterali mai tollerate, nascondendosi nella migliore delle ipotesi dietro informative parziali, esautorando sempre più spesso il valore del negoziato sindacale.

A nostro giudizio, in ambito manutenzione, Trenitalia non ritiene fondamentale iniziare un percorso relazionale che possa essere centrale per un gran progetto di rilancio del settore e di dare il giusto merito e riconoscimento al personale che vive quotidianamente nell'emergenza, amplificata dalla situazione pandemica, che ha rimarcato il mancato apporto di risorse legato al ricambio generazionale parzialmente avvenuto nel recente passato.

Vogliamo inoltre ricordare che, rispetto all'accordo dell'Aprile 2018, diversi sono i punti ancora da applicare, ma soprattutto in questa vertenza ci preme capire se Trenitalia ha davvero intenzione di rispettarlo nei contenuti e, stabilito ciò, di riprendere un serrato e proficuo confronto producendo dati chiari e consistenze attuali, entrando nel merito delle tematiche anche al fine di determinare, al pari di altre realtà produttive, un esempio di squadra "tipo" di manutenzione da calare nei turni del personale.

Siamo costretti, inoltre, a sottolineare come aggravante che Trenitalia negli ultimi anni ha dismesso impianti di spessore considerati veri e propri centri strategici per la manutenzione dei rotabili come Catania e più recentemente Bari, senza aprire alcun confronto Sindacale a livello Nazionale, evitando anche una formale comunicazione, ma banalizzando la chiusura di un impianto con semplici informative territoriali e senza alcuna discussione a livello nazionale sulle ricadute sull'intero reticolo nazionale.

Nell'ambito della vertenza complessiva di Trenitalia è assolutamente necessario, per la determinazione positiva del percorso, calendarizzare incontri, trovare soluzioni per le problematiche più gestionali, fermare tutte le iniziative unilaterali sulla manutenzione e ristabilire le normali relazioni, tra azienda e rappresentanti dei lavoratori nazionali e territoriali del settore, senza aspettare il piano d'impresa del quale non abbiamo nessuna certezza temporale.

Trenitalia accolga questa sfida relazionale per definire il futuro della Manutenzione in Azienda. Dal nostro canto continueremo a rivendicare e lottare per il rispetto degli accordi liberamente sottoscritti, per il rispetto del CCNL, e la tutela dei diritti dei lavoratori e dei livelli occupazionali.

Le Segreterie Nazionali

Roma 18 Gennaio 2022